

Delibera n° 1145

Estratto del processo verbale della seduta del
25 luglio 2023

oggetto:

ART 25 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI REGIONALI: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE (EDR) DI UDINE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

RICHIAMATA preliminarmente la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 che detta, all'articolo 29, le disposizioni speciali per il superamento delle Unioni territoriali intercomunali che esercitano le funzioni di cui all'allegato C della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e quelle di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20, ovvero le funzioni delle soppresse Province;

VISTO, in particolare, il comma 2 dello stesso articolo, a mente del quale a far data dall'1 luglio 2020 le funzioni sopra citate sono trasferite in capo alla Regione unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi;

RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 30 della citata legge regionale 21/2019, ai sensi del quale, per l'esercizio delle funzioni sopra citate, sono istituiti quattro Enti di Decentramento Regionale (EDR), il cui ambito territoriale di competenza corrisponde a quello delle soppresse Province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, Enti operativi a decorrere dall'1 luglio 2020;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 29, comma 4, della legge regionale in argomento, che ha previsto l'affidamento, in capo a un Commissario straordinario nominato dalla Giunta regionale, della gestione delle Unioni con il compito di curare gli adempimenti connessi alla liquidazione delle Unioni stesse e al subentro degli Enti di Decentramento Regionale;

VISTO il comma 3 del citato articolo 30 della legge regionale 21/2019, il quale prevede che gli stessi Commissari curino anche tutti gli adempimenti necessari per la costituzione e il completo avvio degli EDR, restando in carica fino alla nomina dei rispettivi organi;

RICHIAMATA deliberazione n. 468 del 27 marzo 2020 con la quale è stato, tra l'altro, nominato il Commissario straordinario per la liquidazione dell'Unione Friuli Centrale, nonché Commissario per il subentro e l'avvio dell'EDR di Udine, a far data dall'1 luglio 2020 e fino alla nomina degli organi degli Enti medesimi;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 21/2019, sono organi degli EDR il Direttore Generale ed il Revisore unico dei conti e che, per la nomina degli stessi trovano applicazione le norme di cui al capo III della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21;

VISTO, quindi, l'articolo 15, comma 1 della legge regionale succitata ai sensi del quale il Direttore generale è nominato dalla Giunta regionale con le modalità e i criteri previsti per i Direttori centrali dell'Amministrazione regionale;

VISTA legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni e di essa, in particolare, l'articolo 47;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI, in particolare, l'art. 25 del Regolamento medesimo il quale stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali apicali;

RITENUTO, nell'ambito del processo di definizione complessiva dell'organigramma dei vertici delle Direzioni centrali ed Enti dell'Amministrazione regionale, di dover procedere alla nomina del Direttore generale dell'EDR di Udine anche in considerazione del compimento delle attività previste in carico al Commissario straordinario in carica e relative allo scioglimento delle Unioni ed all'avvio degli EDR come determinate dalla legge regionale 21/2019;

VALUTATO l'attuale assetto dei dirigenti presso le strutture dell'Amministrazione regionale anche alla luce delle intervenute modifiche all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratorie delle funzioni delle strutture organizzative dell'Ente, approvate con propria deliberazione di data odierna;

SENTITI l'Assessore ed il Direttore centrale competenti in materia di autonomie locali, nonché il Direttore generale in merito alle indicazioni relative al soggetto cui conferire l'incarico apicale in argomento che individuano, quale soggetto maggiormente idoneo al

conferimento dell'incarico de quo, la dott.ssa Ida VALENT, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO di condividere le predette indicazioni e di disporre, per l'effetto, il conferimento – ai sensi dell'all'art. 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali – con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore generale dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Ida VALENT, a decorrere dal 2/8/2023, in considerazione della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare in relazione alle competenze e agli obiettivi attribuiti alla succitata struttura;

AVUTO RIGUARDO alle attitudini manageriali e alle capacità professionali della predetta dirigente, così come desunte dal relativo curriculum formativo e professionale acquisito agli atti e così come dimostrate nel corso della pluriennale attività dirigenziale svolta all'interno dell'Amministrazione regionale, anche con incarichi apicali, sin dal 2006, ampiamente dimostrate da ultimo nell'incarico apicale attualmente ricoperto presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio;

RITENUTO, alla luce della nomina di cui trattasi, di prendere atto, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, della cessazione, con la medesima decorrenza, della carica di Commissario straordinario conferita con precedente deliberazione n. 468 del 27 marzo 2020 in capo al dott. Augusto Viola;

PRESO ATTO di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 28 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, ai sensi del quale, qualora gli incarichi dirigenziali vengano conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a dipendenti regionali, il conferimento medesimo determina il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico;

VISTO l'articolo 24 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro – Area Dirigenza del personale del Comparto unico vigente e di esso in particolare il comma 3 ai sensi del quale con l'atto di conferimento dell'incarico, ovvero con separato atto, sono individuati, oltre all'oggetto dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto;

VISTO il capo terzo del già citato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali il quale disciplina gli strumenti di programmazione e coordinamento dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 532 dd. 9 aprile 2020 con la quale è stato da ultimo approvato il modello di valutazione delle prestazioni dirigenziali nell'ambito dell'Amministrazione Regionale, ai sensi del quale la valutazione dei Dirigenti è operata annualmente anche sulla base degli obiettivi operativi individuali assegnati a ciascun Dirigente secondo le modalità ivi previste e determinati in stretto raccordo con il processo generale di programmazione dell'ente;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che al conferimento dell'incarico in argomento si connetta l'attribuzione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giuntale n. 532 del 9 aprile 2020, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione;

VISTO l'allegato C del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali il quale definisce gli elementi negoziali essenziali del contratto di diritto privato a tempo determinato da stipulare con i soggetti cui vengono conferiti gli incarichi dirigenziali di cui all'art. 47, comma 2, lett. a) e b); della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 27, comma 1, del Regolamento di organizzazione sopra citato, ai sensi del quale il trattamento economico da correlare al conferimento degli incarichi quali quello in argomento è determinato dalla Giunta regionale, anche in modo differenziato in relazione alle funzioni da espletare, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della

dirigenza pubblica, ovvero ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti, mediante un emolumento onnicomprensivo anche articolabile su una parte fissa ed una variabile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1120 del 25 luglio 2023, in forza della quale è stato disposto che al conferimento di incarichi dirigenziali apicali quali quello in argomento si correli il trattamento economico di seconda fascia, così come definito dalla stessa deliberazione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2016, gli incarichi dirigenziali sono conferiti per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e sono rinnovabili, ma non prorogabili e che possono essere previsti incarichi dirigenziali di durata non superiore a un anno per particolari esigenze funzionali e organizzative adeguatamente motivate;

RITENUTO di stabilire che l'incarico in argomento venga conferito a decorrere dal 2 agosto 2023, per tre anni e quindi fino al 1 agosto 2026 (intendendosi, questo, quale ultimo giorno di titolarità dell'incarico), fatta salva ogni eventuale disposizione in ordine al collocamento a riposo;

VISTE le dichiarazioni del 13 luglio 2023 rese dalla dott.ssa Ida VALENT ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39;

La Giunta regionale, su proposta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

1. di conferire, per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono integralmente richiamate – ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni – mediante contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, l'incarico di Direttore generale dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Ida VALENT, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 (intendendosi, questo, quale ultimo giorno di titolarità dell'incarico), fatta salva ogni eventuale disposizione in ordine al collocamento a riposo;
2. di prendere atto, altresì, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, della cessazione, con la medesima decorrenza, della carica di Commissario straordinario conferita con precedente deliberazione n. 468 del 27 marzo 2020 al dott. Augusto Viola;
3. di precisare che alla dirigente compete, in virtù di quanto rappresentato nelle premesse, il trattamento economico onnicomprensivo di seconda fascia, così come definito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1120 del 25 luglio 2023;
4. per le causali in premessa illustrate, all'incarico de quo si connette la realizzazione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giunta n. 532 del 9 aprile 2020, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione;
5. la dirigente è tenuta – secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1-quater, del D. Lgs. 33/2013, così come introdotto dal D. Lgs. 97/2016 – all'adempimento degli obiettivi di trasparenza definiti annualmente nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente PIAO, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE